



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it

urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESP/170/2022A/A1600A

Rif. n. 100417/A1607C del 31/05/2024

Al Responsabile del procedimento
della Provincia di Biella
Servizio Rifiuti, VIA, Energia, Qualità
dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e.pc. Alla Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per
le province di Biella, Novara,
Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
sabap-no@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
*Valutazione d'Impatto Ambientale e rilascio A.I.A. I.P.P.C. ai sensi D. Lgs. 152/06 e
ss.mm.ii. Parte II artt. 27 bis e 29 quater -*
Comune : **CAVAGLIA' (BI)**
Intervento: Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione
di rifiuti speciali non pericolosi - Versione 2022
Proponente: A2 A Ambiente S.p.A.

*Convocazione 2^a seduta Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 per
espressione determinazioni conclusive, per il giorno 13.06.2024.*

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n.12059 del 30.05.2024, pervenuta
dalla Provincia di Biella, relativa alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi indicata in
oggetto,

preso visione della documentazione progettuale riguardante l'intervento in argomento, disponibile
in consultazione, sul sito web istituzionale della Provincia di Biella,

constatato che l'area di prevista localizzazione del nuovo impianto di produzione energia elettrica e
termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi di origine industriale/artigianale/
commerciale, avente al massimo carico termico continuo una potenza termica di 110 Mwt, è
situata nell'area industriale del Comune di Cavaglia', in località Gerbido, circa 3 km a sud-est
rispetto al centro abitato, in prossimità dei confini amministrativi dei Comuni di Santhià , circa 2,5
km a sud-est, e Alice Castello, a circa 3,5 km a sud-ovest;

la località Gerbido è un'area industriale consolidata dove sono presenti numerose attività industriali e, in particolare, sono presenti altri cinque impianti di trattamento rifiuti. Nelle vicinanze del sito d'interesse, è presente un'azienda a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore (RIR).

L'area di studio ha un'estensione di circa 85.600 mq, è pianeggiante, e allo stato attuale nella porzione nord-est, è presente una fascia di circa 20.000 mq, attualmente libera da strutture fuori terra, il resto dell'area è occupato dai fabbricati e dagli impianti della ex società Zincocelere S.p.a., realizzati nei primi anni '70 e dismessi da circa vent'anni;

è prevista la demolizione dei fabbricati e dei servizi attualmente esistenti, funzionale alla realizzazione dell'impianto e di una stazione elettrica.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale tramite collegamento in cavo interrato AT a 220 kV della lunghezza di circa 1,6 km tra la nuova stazione di trasformazione interna al sito e la nuova Stazione Elettrica (SE) AT 220 kV, ubicata in prossimità di discariche esistenti; la nuova SE, tramite due nuovi raccordi aerei a 220 kV della lunghezza di circa 1,5 km, il cui tracciato ricade nel Comune di Alice Castello, sarà collegata all'elettrodotto a 220kV in doppia terna esistente "Biella est - Rondissone".

Piano Paesaggistico e ricognizione dei vincoli.

A seguito dell'esame della documentazione progettuale disponibile, in consultazione, sul sito web istituzionale della Provincia di Biella, e del Piano paesaggistico regionale (Ppr), in particolare dell'analisi della Tav. P2 "*Beni paesaggistici*" del Ppr, si rileva la presenza **nei pressi della località in esame**, di vincoli di tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*", per la presenza, a nord, del "Rivo dei Laghetti" e lettera g), *i territori coperti da foreste e da boschi (omissis) che, da verifiche effettuate, non risultano interferiti e/o modificati dalla progettazione dell'impianto;*

si ritiene necessario evidenziare che il Ppr, nella Tavola P2 "*Beni paesaggistici*" ha individuato l'estensione delle aree boscate utilizzando i dati della Cartografia forestale regionale relativa all'anno 2000.

L'art.16 comma 4 delle NTA del PPR indica che l'individuazione del bosco di cui all'articolo 142, comma 1, lett. g) del Codice, avviene sulla base dell'effettiva consistenza del bene, applicando la definizione contenuta nella normativa statale e regionale vigente.

Nell'aggiornamento del 2016 della Cartografia forestale regionale era già stata prevista una forte riduzione del perimetro del bosco, in conformità con quanto contenuto nelle NtA del Ppr, la porzione esclusa dal perimetro del bosco non risponde alla definizione di bosco di cui alla Legge Forestale Regionale n.4 del 10/02/2009.

Unitamente al nuovo impianto è prevista la realizzazione di una stazione elettrica, con alcune tubazioni interrate tra il nuovo impianto e la stazione stessa; si riscontra l'interferenza di un breve tratto del cavidotto AT con aree perimetrate come boscate, tuttavia le tubazioni interrate sono posizionate su strade asfaltate, non interessando le zone boscate.

In ogni caso, si fa presente che per tutte le opere interrate previste dal progetto, non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica, in quanto sono interventi ricompresi nell'Allegato "A" del DPR 32/2017.



L'ambito interessato dal progetto è esterno alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) e ad altre aree naturali protette. L'area protetta Rete Natura 2000 più vicina all'impianto in progetto è l'area ZSC IT1130004 "Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo", ubicata a circa 4,6 km in direzione nord ovest. In aggiunta in direzione nord ed a circa 5,5 km rispetto agli interventi in progetto si rileva l'ulteriore area protetta EUAP368 "Riserva naturale speciale della Garzaia di Carisio", identificata anche come ZPS-ZSC IT1120005 "Garzaia di Carisio".

Dall'analisi della Tavola P4 "Componenti paesaggistiche" emerge che il sito di intervento interessa prevalentemente aree classificate come "Insedimenti specialistici organizzati" di cui all'art.37 delle NtA del Ppr, e "Insule specializzate" di cui all'art. 39; in particolare, le aree sono identificate come m.i.5 (art.37) e come m.i. 8 (art. 39) "Aree minerarie/impianti estrattivi". Si richiamano integralmente gli Obiettivi contenuti nei citati articoli.

In assenza di trasformazioni d'uso del suolo in ambiti soggetti a tutela paesaggistica, il progetto definitivo dell'impianto non risulta sottoposto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 e, pertanto, non è necessaria l'espressione del parere di competenza del Settore scrivente, ai sensi della vigente normativa paesaggistica, in merito all'intervento in argomento.

La presenza di parte del tracciato dell'elettrodotto aereo, in un'area boscata soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142, comma1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004, ha comportato la richiesta, da parte del Responsabile del procedimento della Provincia di Biella, dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso Decreto;

considerando che nel progetto presentato, modificato, è precisato che l'interferenza del tracciato dell'elettrodotto con l'area boscata è variata rispetto a quanto inizialmente previsto, a seguito dello spostamento dello stesso in corrispondenza del lembo più a nord della zona boschiva;

il nuovo tracciato dell'elettrodotto in AT a 220kV in progetto, **supera in aereo l'area boscata** per un tratto di circa 140 m., interessando la formazione boscata per una superficie minore rispetto al tracciato precedentemente individuato.

Come riportato nel SIA, è specificato che il **progetto non prevede la trasformazione del bosco per il tratto interessato dall'attraversamento in aereo: anche in fase di cantiere saranno adottate modalità di realizzazione dell'elettrodotto che non prevedono il taglio del bosco sottostante, se non per quegli esemplari che dovessero superare i franchi di sicurezza previsti dalla normativa vigente dai cavi;** gli eventuali esemplari arborei di pregio potranno essere sottoposti a potatura.

Il nuovo tracciato dell'elettrodotto in AT a 220Kv **attraversa la zona boscata in aereo, senza sostegni**, ad una altezza tale da non interferire con le chiome degli alberi presenti, che verranno mantenuti senza previsione di tagli.

A seguito di quanto sopra evidenziato, stante la contenuta porzione del tratto di elettrodotto in AT a 220 kV che attraversa la zona boscata, in aereo, senza la posa di sostegni metallici, e considerato che il tracciato del restante tratto di elettrodotto aereo, per una lunghezza di circa 1,4 km, di collegamento con l'elettrodotto a 220 kV esistente "Biella est-Rondissone" non risulta interessato dalla presenza di vincoli paesaggistici.

l'espressione dell'autorizzazione in merito alla realizzazione dell'intero tracciato dell'elettrodotto, non interessato da vincoli paesaggistici, quando solo un limitato tratto attraversa, in aereo, senza alcuna compromissione dello stato dei luoghi, una esigua porzione di area boscata soggetta a vincolo, appare non appropriato e prematuro, data la vastità del progetto dell'impianto in esame e in fase di valutazione da parte dei molti soggetti interessati, in quanto l'elettrodotto è, dallo stesso, dipendente e direttamente collegato.

Si ritiene opportuno richiamare, nel caso di modifiche dello stato dei luoghi che non rientrano, ai sensi dell'art. 3 della Lr. 32/2008, nelle competenze della Regione, l'art. 4, comma 5 (così come modificato dall'art. 41, c. 3, della Lr. 15 del 2020) della medesima Lr. 32/2008, in relazione all'esercizio delle funzioni attribuite alle Commissioni locali del Paesaggio.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi.
Distinti saluti.

Il Funzionario
Arch. Margherita Baima

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina Silva

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.